

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** giovedì 14 settembre 2006 10.22**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Matrimonio e famiglia: sfide epocali - agenzia SIR

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*

5 PER 1000:

AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

Matrimonio e famiglia: sfide epocali

La famiglia è sottoposta a una crisi senza precedenti nella storia. I motivi si trovano semplicemente nei cambiamenti sociali? A fine agosto l'Istat ha prodotto la nuova fotografia della coppia italiana, caratterizzata, rispetto alla generazione degli anni Settanta dello scorso secolo, da una maggiore durata dei fidanzamenti, da un aumento delle convivenze, da una crescita delle separazioni. (Sir) Le vere ragioni sono da ricercare altrove, cioè, nella pressione esercitata dalla mentalità consumistica, che tende a ridurre e a eliminare i valori, imponendo come meta della vita la comodità e il piacere. Neanche è da sottovalutare l'azione persistente di un laicismo e di un relativismo, che mirano a distruggere la comprensione tradizionale della famiglia, come comunità nata dall'amore e aperta alla trasmissione della vita, per affermare una visione individualistica dell'unione tra l'uomo e la donna.

A queste ragioni ha fatto riferimento il Congresso teologico internazionale, svoltosi a Valencia nell'ambito del V Incontro mondiale delle famiglie (4 -

7 luglio 2006), e i cui atti sono stati recentemente pubblicati (cfr "L'Osservatore Romano", 30/07/2006). Un Congresso in cui sono intervenuti esperti qualificati: cardinali, vescovi, teologi, religiosi e, soprattutto, famiglie di tutto il mondo; in totale circa 9mila persone. Gli interventi che si sono susseguiti hanno mostrato la necessità che l'azione pastorale della Chiesa in ordine alla famiglia sia sostenuta e nutrita da un'attenta riflessione teologica e filosofica, perché prima dell'operare viene il pensare.

La crisi della famiglia è conseguenza della crisi antropologica che oggi sta attraversando l'umanità, frutto a sua volta di quello che può essere definito come il "principio di autonomia", cioè l'impostazione secondo la quale l'unico limite da porre alle proprie azioni è il danno a terzi, ignorando l'esistenza di norme e valori trascendenti. Conseguenza logica è l'affermazione che ogni vincolo che trascende la volontà dei soggetti è una forma di violenza o schiavitù. Su questa mentalità si basa la critica al matrimonio che cerca di sostituirlo con unioni libere o rapidamente risolvibili mediante l'estrema facilitazione del divorzio.

Gli operatori di pastorale familiare non possono dimenticare il peso che cultura e consuetudini esercitano su tante coppie, le quali, non di rado, devono remare contro corrente.

La crisi antropologica si vede anche nell'affermarsi del cosiddetto "principio d'uguaglianza", secondo cui nessuna pratica sessuale deve essere esclusa, perché tutte si equivalgono; così si propugna una modifica alla configurazione

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale **97082060829**

**5 per 1000
per la Famiglia**



codice fiscale **97082060829**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

97082060829

Links da segnalare

Visita il sito dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con
l'indirizzo

del matrimonio, arrivando persino a equipararlo a unioni omosessuali. L'esito? La banalizzazione della stessa sessualità, che impoverisce le relazioni di giovani e adulti.

Eppure, matrimonio e famiglia non nascono oggi: nel corso dei secoli è emersa con chiarezza la realtà fondamentale della società, quella costituita dall'uomo e dalla donna che, reciprocamente uniti in virtù di un mutuo consenso, danno origine alla famiglia e incrementano lo sviluppo della società. La Chiesa, dal canto suo, riconosce che questa è la famiglia per

autonomia: quella costituita da un padre e da una madre, dai quali nascono i figli, che sono amati ognuno per se stesso. Il messaggio cristiano non è un attentato alla laicità dello Stato, ma è garanzia di vera realizzazione

umana: la famiglia e, analogamente, la Chiesa sono via per uscire dall'individualità del nostro tempo.

Occorre investire nella famiglia: la Chiesa lo sta facendo da tempo, ma molto c'è ancora da fare d'parte della società civile. Una provocazione!

Solitamente, il criterio per stabilire il reale benessere di una società si misura quasi esclusivamente in termini economici, secondo il cosiddetto Pil (prodotto interno lordo). Perché non valutare, invece, secondo lo stato di salute della famiglia, principio di socialità? Se la famiglia sta bene, anche la società è in salute; mentre, non sempre se la società è nel benessere, le persone stanno bene. La famiglia "produce" beni invisibili all'economia, ma reali, perché genera, custodisce, educa i membri della società. Allora, i responsabili della cosa pubblica sono fortemente invitati a domandarsi quanto investono nella famiglia, quanto riconoscono all'attività domestica dei genitori, quanto aiutano i giovani nel costituire una nuova famiglia. E, non ultimo, con coraggio devono fermare quel bombardamento di messaggi contrari ai valori quali la fedeltà agli impegni, la responsabilità verso il prossimo, il corretto uso dei beni materiali. La società consumistica non è nata da sola, ma è stata pianificata da tempo:

conseguenza sulla famiglia è che - dati Istat alla mano - il principale motivo di litigio e di separazione della coppia è il denaro.

Sì, occorre rivedere la rotta, perché la società progredisce investendo nella famiglia. (SIR)

_____ designed by Antonio Adorno _____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte

quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

info@oasicana.it.

Antonio Adorno

info@oasicana.it

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
Le comuniciamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.